

A.S.D. Air Shooting

Via G. Agnesi c/o Campo Sportivo Comunale Desio

http : www.airshooting.it email : cd@airshooting.it

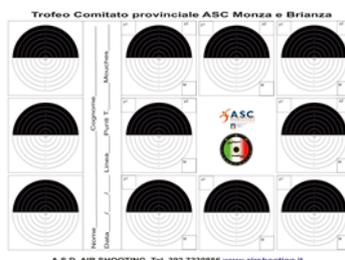
E-mail PEC : airshooting@pec.it tel. 392.7230856

IBAN IT 68X034 4033 100 0000 0582 900 cod. SDI TA0WO4S

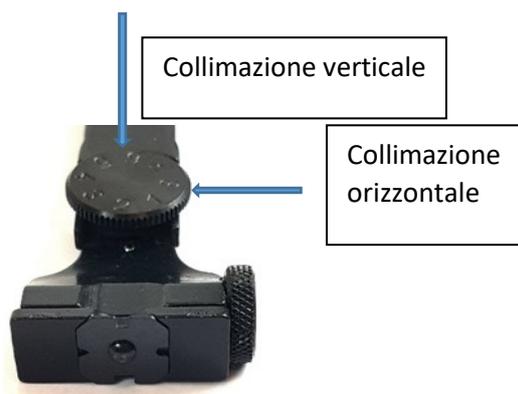
P.IVA 09863960960 C.F.94627130159



LA TACCA DI MIRA E MIRINO



Congegni di puntamento nella categoria carabine springher ,per regolamento devono essere limitati a tacca di mira e mirino. **Sono proibite quindi diottrie, tunnel, mirini ad anello e a cannocchiale , nonchè ogni altro accessorio applicato all'arma che costituisca congegno ottico formato da lenti correttive** La tacca di mira è fornita di regolazioni micrometriche in elevazione e in direzione



La dimensione dell'apertura della tacca di mira (con l'arma in punteria) dovrà essere tale da permettere l'inquadratura del mirino lasciando le luci laterali appena sufficienti a poterne controllare i movimenti.

La distanza inferiore tra sistema di mira e centro del bersaglio varia a secondo del singolo tiratore che può gradire una maggiore o minore porzione di bianco sotto la linea di demarcazione nero /bianco, mentre la visione dell'ingombro mirino tacca di mira deve essere precisamente percepito il mirino, contenuto nella tacca di mira, dà luogo a due luci laterali equidistanti devono essere tarate alla base del nero o addirittura qualche centimetro al di sotto. Questa scelta migliora la percezione dell'allineamento degli organi di mira, che esseno neri meglio si distinguono se allineati alla parte bianca del bersaglio, cioè sotto il nero. Lo scatto

A.S.D. Air Shooting

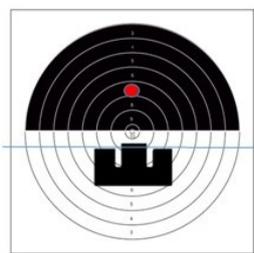
Via G. Agnesi c/o Campo Sportivo Comunale Desio

http : www.airshooting.it email : cd@airshooting.it

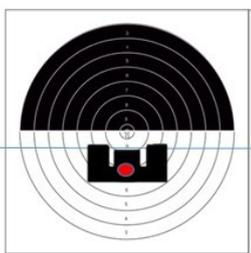
E-mail PEC : airshooting@pec.it tel. 392.7230856

IBAN IT 68X034 4033 100 0000 0582 900 cod. SDI TA0WO4S

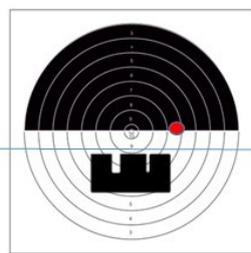
P.IVA 09863960960 C.F.94627130159



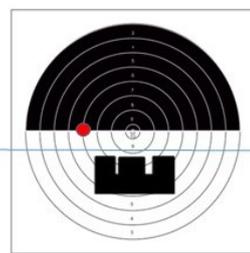
Collimazione alta



Collimazione bassa



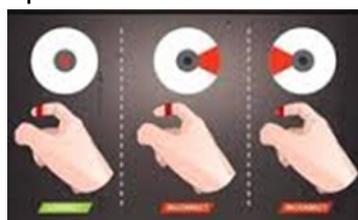
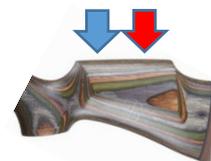
Collimazione destra



Collimazione Sinistra

Gli errori sopra rappresentati sono generati in linea di massima da tre fattori principali

1. La postura del corpo e la posizione longitudinale del volto sulla calciatura della carabina cambia la visuale cambiando la distanza occhio castello
2. Il posizionamento del dito sul grilletto



3. Inclinazione della testa Il corretto puntamento si ha quando: lo spigolo superiore del mirino viene visto in allineamento con le due costole superiori della tacca di mira

Con che occhio mirare

L'azione di puntamento deve necessariamente essere fatta con l'occhio dominante, l'occhio con il quale ognuno di noi predilige guardare gli oggetti. Per capire qual'è l'occhio dominante ci sono tantissimi test. Uno dei più semplici, consiste nel distendere completamente un braccio, puntare un oggetto di piccole dimensioni distante un paio di metri e coprirlo alla vista con il pollice. A questo punto, senza muovere la testa, il braccio o il dito, chiuderemo alternativamente prima l'occhio destro, poi il sinistro. Se avrete eseguito il test in maniera corretta, vi accorgete che con guardando con un occhio, l'oggetto risulterà coperto, con l'altro occhio invece, risulterà visibile. L'occhio con il quale l'oggetto risulterà coperto dal dito, sarà il mio occhio dominante

A.S.D. Air Shooting

Via G. Agnesi c/o Campo Sportivo Comunale Desio

http : www.airshooting.it email : cd@airshooting.it

E-mail PEC : airshooting@pec.it tel. 392.7230856

IBAN IT 68X034 4033 100 0000 0582 900 cod. SDI TA0WO4S

P.IVA 09863960960 C.F.94627130159



Come trovare l'occhio dominante: test della dominanza oculare

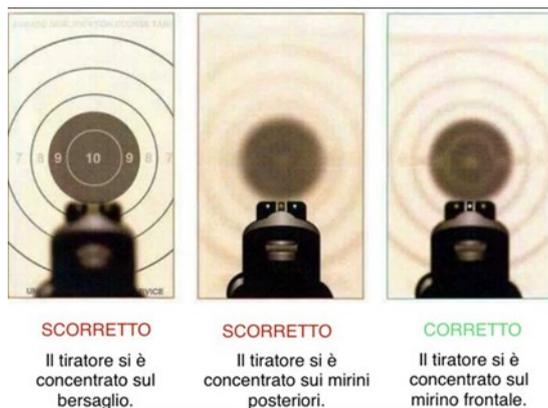
Ecco un semplice test della dominanza oculare per determinare qual è il vostro occhio di preferenza:

1. Stendete le braccia davanti a voi e create un'apertura triangolare tra i pollici e gli indici, unendo le mani fino a formare un angolo di 45 gradi.
2. Con entrambi gli occhi aperti, centrate questa apertura triangolare su un oggetto lontano, come un orologio da parete o un pomello della porta.
3. Chiudete l'occhio sinistro.
4. Se l'oggetto rimane centrato, l'occhio destro (quello aperto) è il vostro occhio dominante. Se l'oggetto non è più inquadrato dalle mani, l'occhio sinistro è il vostro occhio dominante.

La larghezza del mirino in proiezione è leggermente inferiore al diametro del disco nero del bersaglio e la tacca di mira leggermente superiore allo stesso diametro. L'occhio umano si comporta come l'obiettivo di una fotocamera e non è, quindi, in grado di mettere a fuoco tre oggetti posti a tre distanze diverse:

la tacca di mira a circa 60 cm dall'occhio, il mirino a circa 80 cm ed il bersaglio a 10 o 25 metri.

L'occhio può focalizzare un solo punto e tutto ciò che viene a trovarsi nella relativa profondità di campo. È irrazionale, perciò, mettere a fuoco il bersaglio, perché il valore dell'angolo di errore che può verificarsi tra l'occhio e i congegni di mira verrebbe a moltiplicarsi per la grande distanza del bersaglio. Una visione corretta dovrà, quindi, focalizzare perfettamente il mirino, scorgere la tacca di mira sufficientemente nitida, perché vista nell'ambito della profondità di campo, ed il bersaglio su di un diverso piano focale, quindi offuscato.



Tutte le informazioni riguardanti:

- lo scatto
- la respirazione
- la taratura organo di mira
- la postura di tiro

sono ampiamente trattati nel corso di tiro base organizzato dalla nostra associazione .